stralciato da IL FOGLIO del 03/06/15 pag. 4

nessi tra voto regionale e cambi di guardia nel Nazareno. Una mappa

Una cosa, comunque, da queste elezioni Matteo Renzi l'ha capita: se un partito che in tutti i sondaggi oscilla tra il 36 e il 37 per cento alle regionali è andato come è andato, il segnale è più che chiaro. Il Pd quando ha la faccia del leader piace ancora, sebbene la polarità del premier sia in fase calante, ma quando ha il volto di certi personaggi usurati o improbabili non funziona. Ed è quindi il momento, come ha ammesso lo stesso Renzi, di "creare una nuova classe dirigente" andandola a cercare tra gli amministratori locali e non nelle anguste stanze del Nazareno o nei corridoi del Parlamento.

Ma i volti nuovi del Pd renziano non andranno trovati nemmeno solo nella sua amata Toscana o nel giglio magico. E a proposito di giglio magico, nel Partito democratico c'è un certo fermento tra i renziani di rito "delriano". I parlamentari che provengono dalla filiera di Graziano Delrio e che già prima mal sopportavano il potere che Renzi ha conferito al giglio magico, adesso, dopo i risultati elettorali, vorrebbero fare la voce grossa. Del resto, hanno capito anche loro che la promozione di Lorenzo Guerini a presidente dei deputati è solo un modo per allontanarlo dal partito. Ora i delriani, che si riuniranno in gran segreto prima della Direzione di lunedì, si ripromettono di porre la "questione giglio magico" proprio in quella sede, apertamente. Ma prima di muoversi, ovviamente, aspettano il via libera del capo. Il quale capo ha deciso di smontare e rimontare il Partito democratico. Guerini andrà a Montecitorio. Serracchiani si occuperà della sua regione. Cambierà l'attuale segreteria. Cambieranno i segretari regionali. Ci sarà un vero e proprio terremoto.

Come sempre a occuparsi di tutto questo, seppure dietro le quinte, sarà Luca Lotti. Il sottosegretario che con Renzi ha un rapporto di ferro è l'unico di cui il premier si fida ciecamente. Non farà lui il vice al partito, perché il presidente del Consiglio ne ha bisogno anche al governo, ma dedicherà più tempo al Pd e lavorerà in tandem con Ettore Rosato che dovrebbe assumere il ruolo di vicesegretario del Pd.